

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

del CIA 3 Montagna di Castel di Casio (BO)

Il regolamento disciplinare del CIA 3 Montagna viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, vedi Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza nel CIA (in particolare nei confronti degli studenti minorenni). Il regolamento tiene conto del fatto che la maggior parte degli studenti del CIA 3 Montagna è costituita da un'utenza adulta, che decide di iscriversi ai percorsi di istruzione per scelta: la maggioranza dei percorsi è frequentata da adulti e giovani adulti che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali; la presenza di minori, di soggetti cioè ancora in fase di maturazione e sottoposti alla responsabilità dei genitori/tutori/affidatari, risulta marginale. In ogni caso l'adesione allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse è estesa a tutti gli iscritti. La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti – per i minorenni dei genitori/tutori/affidatari – sia tramite il Patto formativo individuale attivato tra il CIA e i medesimi che tramite il Patto educativo di corresponsabilità.

Le regole hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere il singolo e il gruppo con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente scolastico nonché nei confronti di tutte le persone presenti a vario titolo a scuola. Le sanzioni sono state previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza degli studenti, oltre che a garanzia di tutto il personale scolastico. La finalità principale perseguita è di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa che non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.

PARTE I- NORME GENERALI

Art.1 - La comunità educante

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio,

Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.

Art. 2 - Libertà di espressione

Ogni componente della comunità educante ha il diritto di esprimere, in maniera rispettosa, le proprie convinzioni e di esigere rispetto da parte di tutti le altre componenti.

Art. 3 – Sicurezza

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, come previsto dal D.lgs 81/2008: devono conoscere il piano di emergenza e di evacuazione dell'istituto predisposto per il caso di terremoti, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

Per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia tutte le componenti la comunità educante sono tenute al rispetto della normativa vigente e delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19.

Art. 4 – Assicurazione

Tutti gli iscritti sono provvisti di copertura assicurativa per le attività didattiche inserite nel PTOF. La quota assicurativa deve essere corrisposta all'atto di iscrizione e ha validità per l'intero anno scolastico.

Art. 5 - Beni incustoditi

L'Istituto non risponde del denaro o degli oggetti/beni personali lasciati incustoditi. La scuola non risponde di furti, danneggiamenti, smarrimenti. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

Art. 6 – Uso di dispositivi (tablet, PC portatili, e-reader e smartphone)

Gli iscritti possono utilizzare i propri dispositivi (BYOD) acronimo dell'inglese Bring Your Own Device (porta il tuo dispositivo) o i dispositivi dati in comodato d'uso dalla scuola esclusivamente per finalità didattiche e nel rispetto della netiquette.

(vedi appendice REGOLAMENTO BYOD REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DIGITALI PERSONALI A SCUOLA).

Gli studenti adulti che si trovassero nella necessità di essere reperibili telefonicamente (motivi di lavoro, motivi familiari) lo comunicheranno ai docenti e avranno cura di tenere il cellulare in modalità silenziosa e, all'occorrenza, risponderanno alla chiamata all'esterno dell'aula per evitare di arrecare disturbo alle attività didattiche.

È assolutamente vietato pubblicare fotografie e/o video senza il consenso degli interessati (dei genitori/tutori/affidatari per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

Art. 7 – Divieto di fumo

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche. In caso di infrazione l'addetto al fumo procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

PARTE II – ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 8 – Dispositivi: Libretto dello Studente, Dossier, Certificato di riconoscimento dei crediti, Patto formativo individuale e Patto di corresponsabilità educativa.

Il CPIA e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza e come formalizzato dalla Commissione per la definizione del Patto formativo individuale, sottoscrivono i necessari dispositivi; nel caso di minori i dispositivi vengono sottoscritti anche dai genitori/tutori/affidatari.

La sottoscrizione può essere fatta anche in formato digitale come spunta di "presa visione" tramite registro elettronico.

Art.9 – Frequenza

Ogni studente è tenuto alla frequenza del 70% del Piano di studio personalizzato (PSP) come definito nel Patto formativo individuale. Sono possibili motivate deroghe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Art. 10 Aula Agorà (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti) e fruizione a distanza

Gli studenti maggiorenni, a fronte di documentate necessità, possono usufruire della fruizione a distanza con lo svolgimento di attività sincrone (conferenza online video) fra docente presente nelle sedi (associate e/o

operative) dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate AGORA' (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti): tale fruizione può avvenire anche da luogo diverso, se l'aula non risulta raggiungibile causa distanze, mancanza di collegamenti ecc.

Qualora la fruizione a distanza avvenga secondo il modello aula AGORÀ, la quota oraria fruibile a distanza può essere incrementata. In ogni caso, questa tipologia deve prevedere anche attività in presenza all'inizio del percorso per lo svolgimento delle attività di accoglienza e orientamento e la definizione del Patto formativo individuale; durante il percorso, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche; al termine del percorso, per lo svolgimento delle verifiche ai fini delle valutazioni finali.

Art. 11 – Assenze

Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e/o a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso. In quest'ultimo caso la segreteria provvederà alla "interruzione di frequenza".

Gli studenti maggiorenni giustificano verbalmente eventuali ritardi e assenze saltuarie.

In caso di necessità motivata da esigenze familiari o lavorative, la frequenza del PSP può essere rimodulata con aggiornamento del Patto formativo individuale.

L'assenza ininterrotta dello studente maggiorenne che superi i due mesi senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato.

Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato variazione d'indirizzo si provvederà alla "interruzione di frequenza".

Art. 12 - Disposizioni specifiche per i minori

a) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi; sono tenuti altresì alla puntualità.

b) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Imbrattare o incidere suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave.

c) Lo stazionamento negli spazi interni della scuola è consentito durante l'intervallo, nel rispetto della normativa COVID-19. Chiunque permanga in essi in altre ore è passibile di richiamo verbale. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal docente a non più di un alunno per volta; prolungare senza motivo l'uscita dalla classe è passibile di richiamo verbale.

d) Gli studenti devono evitare comportamenti inadeguati che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione: detti comportamenti costituiscono mancanza lieve. Costituisce invece mancanza grave interrompere o impedire con comportamento non corretto la lezione.

e) Le assenze, quale ne sia il motivo, devono essere giustificate tramite registro elettronico dal genitore/tutore/affidatario.

f) Nel caso in cui lo studente non produca giustificazione entro il giorno consecutivo a quello in cui riprende la frequenza potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico o dal vicario; il genitore/tutore/affidatario è contestualmente sollecitato a provvedere senza indugio alla giustificazione dell'assenza.

i) I genitori/tutori/affidatari degli studenti minorenni possono chiedere, in via permanente, l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata dalla scuola solo per valide e motivate ragioni (es. motivi di orari dei mezzi di trasporto pubblico). La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione.

l) I minori che hanno necessità di entrata posticipata o uscita anticipata episodica/occasionale (es. per visita medica) devono essere accompagnati o ritirati dal genitore/tutore/affidatario o delegato: in nessun caso un minore può uscire prima del termine delle lezioni. L'uscita dalla scuola prima del termine delle lezioni senza autorizzazione costituisce mancanza grave.

Deroghe sono consentite solo per gravi ed eccezionali motivi, adeguatamente documentati dal richiedente.

PARTE III – DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 13 Diritti degli studenti

L'istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

- ✓ l'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.T.O.F.;
- ✓ la tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale;
- ✓ un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
- ✓ la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza;
- ✓ una valutazione trasparente e tempestiva;
- ✓ iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio.

Art. 14 Doveri degli studenti

Gli studenti si impegnano a:

- ✓ avere nei confronti di tutte le persone con cui interagiscono lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sè stessi;
- ✓ indossare un abbigliamento decoroso ed esprimersi in modo corretto;
- ✓ partecipare attivamente a tutte le attività proposte dai docenti con cura ed impegno costanti, rispettando le scadenze;
- ✓ utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'istituto o altrui;
- ✓ avere cura dell'ambiente scolastico;
- ✓ non compiere atti che offendono la morale e la civile convivenza o turbano la vita della comunità scolastica;
- ✓ osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti in cui si vengono a trovare;
- ✓ prendere atto e condividere le finalità dei provvedimenti disciplinari, che tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.

PARTE IV – NORME DISCIPLINARI

Art. 15 – Mancanze disciplinari e sanzioni

Il presente regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art. 3 del D.P.R. del 24 giugno 1998, n. 249, alle disposizioni del regolamento stesso e alle situazioni specifiche della comunità scolastica a cui è rivolto. Individua altresì le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle, le procedure da seguire e le modalità per ricorrere contro dette sanzioni.

La sanzione disciplinare, sia nei confronti degli studenti maggiorenni che nei confronti degli studenti minorenni, si configura come "extrema ratio" all'interno del processo educativo che, partendo dalla relazione educativa insegnante-studente, vuole contribuire allo sviluppo della personalità dei giovani, e al consolidamento e alla crescita, in ogni componente della comunità scolastica, ivi comprese quelle degli studenti adulti, di una coscienza civica che trova nei principi e nei valori della Costituzione della Repubblica i punti di riferimento.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al ripristino di corretti comportamenti e rapporti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Lo studente, nel caso di contestazione di addebiti, ha diritto di essere messo a conoscenza dell'avvio del procedimento disciplinare e, prima di un'eventuale sanzione disciplinare, deve avere l'occasione di esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni disciplinari devono essere improntate al principio di riparazione del danno e ai principi di gradualità e di proporzionalità.

La sanzione disciplinare può essere in parte o in tutto convertita, a richiesta dello studente, in attività in favore della comunità scolastica o in "percorsi formativi" ad hoc stabiliti dall'organo che procede alla deliberazione della sanzione.

Le tipologie di sanzioni disciplinari applicabili agli studenti sono:

- a) richiamo verbale da parte dei docenti o del Dirigente scolastico;
- b) annotazione sul registro di classe da parte dei docenti;
- c) nota disciplinare sul registro di classe da parte dei docenti;
- d) comunicazione agli studenti maggiorenni o ai genitori/tutori/affidatari degli studenti minorenni da parte del docente o del Dirigente scolastico o del Coordinatore del C.d.C.;
- e) convocazione degli studenti maggiorenni o dei genitori/tutori/affidatari degli studenti minorenni da parte del Dirigente scolastico o del Coordinatore del C.d.C.;
- f) sospensione dall'attività didattica da 1 a 15 giorni, disposta dal Dirigente scolastico, su delibera del Consiglio di Classe convocato in seduta straordinaria.

Si riporta un elenco – non esaustivo – di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Richiamo verbale	Docente
Reiterazione di lieve inadempimento dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe	Docente
Grave inadempimento dei doveri scolastici	Nota disciplinare sul registro di classe	Docente
Reiterazione di grave inadempimento dei doveri scolastici	Convocazione degli studenti maggiorenni o dei genitori/tutori/affidatari degli studenti minorenni	Dirigente scolastico o del Coordinatore del C.d.C.
Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Furto o danneggiamento	Sospensione fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con smartphone, fotocamere e videocamere	Sospensione fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici	Sospensione fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Violenza fisica	Sospensione fino a 15 gg Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico

Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione o, per gli studenti adulti, esclusione dalle attività scolastiche. Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
--	--	--

PARTE VI – ORGANO INTERNO DI GARANZIA

Art. 17 – Organo di Garanzia

Presso il CPIA 3 Montagna è istituito ogni anno l'Organo Interno di Garanzia composto dal Dirigente scolastico, da un docente e dal Commissario Straordinario (fino all'eventuale costituzione del Consiglio d'Istituto).

Art. 18 – Impugnazioni avverso sanzioni

Avverso i procedimenti disciplinari è ammesso il ricorso da parte degli studenti interessati maggiorenni o da parte dei genitori/tutori/affidatari degli studenti minorenni, entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo Interno di Garanzia.

Art. 19 Modifiche al presente Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato in qualsiasi momento dal Consiglio d'Istituto/Commissario Straordinario sulla base delle proposte del Collegio dei docenti.

Art. 20 – Disposizioni finali dell'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia

Per tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento si farà riferimento alla normativa vigente.

Il presente Regolamento è stato deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 19-01-2022 (delibera n.21) e approvato dal Consiglio d'Istituto (Commissario Straordinario) con delibera n. 42 del 28-01-2022.